

Morire? In tempi di crisi diventa un lusso, boom di cremazioni

I numeri forniti dall'associazione che si occupa di cremazioni a Perugia



L'assemblea annuale dell'associazione per le cremazioni

di DANIELE CERVINO

Perugia, 19 maggio 2013 - Anche morire costa. E costa troppo. Allora, in tempi di crisi, si è costretti a risparmiare. Pure sui funerali dei propri cari. Cambiano le tradizioni: al posto delle esequie tradizionali negli ultimi tempi si sta registrando a **Perugia un aumento delle cremazioni**, decisamente meno costose. Se si escludono i costi dei funerali che sono pressoché standard, la scelta della cremazione prevede soltanto la spesa dell'urna che si aggira sui 150 euro e per il forno crematorio (221 euro).

A spiegare come funziona è **Nazareno Morarelli**, presidente dell'unica associazione che si occupa di cremazione a Perugia, nata nel 1989 e che ha sede in via Doninzetti a San Sisto. «Il rito è aumentato in questi ultimi anni. **Nel 2012** nel capoluogo ci sono state oltre 1.100 cremazioni e numerosi defunti erano residenti fuori regione», spiega.

Anche la Chiesa, contraria al rito per decenni, si è adeguata e ha sancito la sua «apertura». «Non è soltanto una questione ideologica — **continua il presidente** — Di certo la crisi contribuisce a orientare le persone verso questa decisione». Gli iscritti all'associazione hanno toccato quota 1.600 «dai trentacinque che erano all'epoca della sua costituzione». Anche perchè il risparmio è assicurato.

«L'iscrizione costa venti euro, mentre la quota annuale è di dieci euro. **Garantiamo** numerosi servizi — spiega ancora il presidente —. Siamo l'unica associazione che dà l'urna in omaggio; diamo ai soci la sicurezza che le proprie volontà vengano rispettate e la possibilità di essere tumulato al nostro tempio, che si trova all'interno del **Cimitero monumentale civico di Perugia**. Abbiamo preso in affitto dal Comune il sepolcro per 99 anni e inoltre quest'anno lo abbiamo arricchito: l'associazione infatti ha donato al Giardino delle Rimembranze due grandi mosaici».

Morarelli non nasconde un nuovo obiettivo: «Vorremo trasformare l'associazione in Onlus, per garantire maggiore risparmio ai cittadini». Di questi tempi...